





Nido per ricci

Una catasta di rami per aiutare questi simpatici animalletti

-  I ricci hanno bisogno di nascondigli in giardino per ripararsi e fare il nido.
-  Le cataste di rami nelle siepi sono l'ideale.
-  Se ha uno scopo, la catasta non viene vista come un elemento di disordine.
-  È un ottimo modo per smaltire le ramaglie potate.



1. Vantaggi per l'uomo e la natura

I ricci sono simpatici mammiferi notturni che contribuiscono in modo naturale a combattere i parassiti in giardino, perché mangiano lumache, bruchi e coleotteri. Si sentono particolarmente a loro agio in giardini strutturati in modo diversificato, con vari posti in cui nascondersi e fare il nido, siepi e un prato fiorito. Un unico giardino non basta per un riccio. È meglio un quartiere con più giardini comunicanti, in cui possano passare dall'uno all'altro senza grossi ostacoli come muri, gradini, scale e recinzioni. I giardini troppo puliti e ordinati, con prato all'inglese, siepi di tuia o superfici coperte di pietra non offrono un habitat adatto. In un unico territorio possono convivere anche diversi ricci. D'estate, una mamma riccio può avere da uno a undici piccoli per volta. Per la cucciolata e per il letargo invernale, i ricci costruiscono nidi termoisolanti e che proteggono dalla pioggia e dalla neve. Questi giacigli di foglie vengono solitamente costruiti nelle siepi, ma anche in pertugi o sotto le cassette degli attrezzi, le legnaie o le cataste di rami. Il letargo dura fino a marzo o aprile. Una catasta di rami in giardino può fungere da ottimo rifugio. Sistemandola in modo adeguato, non dà nell'occhio e inoltre evita le spese per lo smaltimento del verde.

2. Istruzioni per la costruzione (materiali, ubicazione)

2.1. Materiale

- Rami di cespugli e alberi del giardino
- Erba e fogliame secchi, non l'erba appena tagliata
- Grandi vasi da fiori adagiati al suolo, tegole o mattoni impilati, casse di legno, legnaie

2.2. Costruire la catasta di rami

- Altezza: almeno un metro
- Spazio: fare sì che al suolo si formi una tana, per esempio sistemando in modo adeguato rami grossi o vasi rovesciati (rendendo possibile l'accesso), mattoni o tegole.
- L'entrata della tana deve essere piuttosto stretta, difficilmente accessibile a predatori come volpi e tassi.
- All'interno, vanno messi a disposizione foglie secche e fieno per il nido.

2.3. Cupola per ricci

- Cupole prefabbricate per ricci sono in vendita in commercio.

2.4. Ubicazione

- Idealmente in una siepe fitta di arbusti indigeni oppure in un insieme di cespugli in zona ombreggiata o semiombreggiata.
- In vicinanza dei nidi, si raccomanda di rinunciare all'impiego di prodotti chimici.



3. Manutenzione e consigli

- In primavera, dopo il letargo munire la cupola di nuovo materiale per il nido.
- **Importante:** i ricci necessitano di un habitat spazioso. Il giardino di una villetta monofamiliare spesso non basta. Bisogna quindi evitare ostacoli quali recinzioni e muri invalicabili. I ricci non riescono a superare ostacoli più alti di 20 cm.

4. Allegato

4.1. Maggiori informazioni

Sul sito www.il-vostro-giardiniere.ch sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.modulonaturale.ch.

4.2. Foto

Ringraziamo Thomas Marent e il Canton Argovia per aver messo a disposizione le fotografie.